

# «Basta o si rischia la fine di Matilde con la ricottina»

La senatrice Amati: «La madre di Lodolini? Era a tre anni dalla pensione, è stata riassunta per meriti»

## L'INTERVISTA

**Senatrice Silvana Amati, basta una segreteria unitaria per rimettere i cocci a posto nelle Marche?**

«Abbiamo preso botte tremende. Una nuova segreteria, meglio se unitaria è un gesto di buona volontà».

**Come si esce da questa storia?**

«Ricontandosi e risolvendo i problemi della gente. Il terremoto, in primis. E finendosi a discutere sul congresso che non fa nessuno in Italia. Nes-su-no».

**Ci parla lei con Ricci e Morani?**

«Quel che fa Ricci, l'ho fatto per tre anni con Fassino. Matteo è competente, guardarsi l'ombelico non ha senso. Ci sono le Politiche ora e poi Ancona».

**Nervo scoperto, Ancona. Dopo Falconara, Jesi e Fabriano cadute.**

«Ma Senigallia va benissimo».

**Non svicoli.**

«È per questo che dico di guardare le questioni pratiche e andare avanti».

**Strana storia che Ricci, vertice marchigiano a livello nazionale, spari ad alzo zero nelle Marche.**

«Ha sbagliato: stare in una segreteria



La senatrice Silvana Amati

nazionale non significa avere la verità in tasca. Ma ha la possibilità di andare al governo e ne saremmo felici, ma prima bisogna vincere le Politiche. Senno si fa la fine di Matilde con la ricottina»

**Che perse tutto sognando la villa con il terrazzo.**

«Appunto, dobbiamo lavorare per la Regione che fin qui ha fatto un ottimo lavoro...».

**Siamo di manica larga.**

«Sei assessori contro i dieci di Spacca so-

## Chi è

● Silvana Amati, classe 1947, senigalliese. Laureata in Scienze Naturali è stata consigliere comunale e assessore a Senigallia. Prima donna a presiedere il Consiglio Regionale delle Marche. È stata responsabile nazionale della formazione politica e poi degli enti locali Pd nella segreteria Fassino. Dal 2006 è in Senato, nel 2007 è stata eletta all'assemblea costituente nazionale del PD.

no un altro mondo. Diciamo allora che lavorare così non facilita».

**Resta il fatto che, fuori dal politically correct, Ricci è maldigerito e i pesaresi sono pesanti in Regione.**

«Guardi, se Renzi vince e decide che il ministro è un suo amico, si fa così e basta. Liste e nuovo governo sono una questione centrale. Se Ricci rappresenterà il territorio ci fa piacere, ma prima, ribadisco, bisogna vincere e noi stiamo rischiando grosso».

**Renzi snobba le Marche fedeli.**

«Le Marche sono una regione piccola, anche quando avevamo ruoli significativi siamo stati fedeli senza bisogno che ci fosse altro. Spero che la storia cambi».

**E la Amati cosa farà da grande?**

«La dipendenza dalla politica è un male assoluto. Darò una mano, se serve».

**La mamma di Lodolini assunta in Regione è stata sua segretaria.**

«Ecco, bravo. Qui non si parla della mamma di Lodolini. È Emanuele che è il figlio della Bonaccorsi. Io ho iniziato 45 anni fa e lei già c'era. Una bravissima segretaria che tutti hanno sempre cercato di avere. Sennò queste povere donne le penalizziamo sempre».

Ce ne sono tante senza lavoro.

qui le risposte sono in grassetto

**«È a tre anni dalla pensione, sarebbe punitivo non concederle questo».**

Lo racconti agli esodati.

**«D'accordo. Ma lei non è il male del mondo. Anche nel Pd Marche è rimasta fuori gente con grandi capacità per la spending review. Lei era la prima da sistemare non per grazia ricevuta ma per meriti».**

**Andrea Taffi**

andrea.taffi@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA